

Aeroporti italiani e innovazione alla seconda giornata di Airet in scena a Rimini Fiera

Attualità - 04 ottobre 2013 - 18:42



Il futuro degli aeroporti italiani è stato l'argomento al centro della seconda giornata di 'Airet, il rinascimento dell'industria aeronautica italiana e del design aeroportuale', il business meeting in corso fino a domani a Rimini Fiera.

Ne ha parlato tra gli altri Roberto Vergari, direttore pianificazione di Enac, illustrando il piano aeroportuale nazionale in via di definizione e che prevede, in sintesi, tre aeroporti strategici per il traffico passeggeri (Fiumicino, Malpensa e Venezia) e quattro per quello cargo (Malpensa, Montichiari, Fiumicino e Taranto). Complessivamente la rete aeroportuale nazionale prevede 33 scali, tra principali e di servizio.

Massimo Bellizzi, direttore generale di Enav, ha poi riferito dell'offerta commerciale del gruppo, che, pur operando nel "contesto attuale di grande incertezza economica", continua a perseguire il proprio compito: "garantire la massima sicurezza degli aeroporti, pur contenendo fortemente i costi". Il 2012 ha visto infatti un sensibile calo dei ricavi del gruppo, e una discesa dei livelli di traffico a quelli del 2005.

Nel convegno 'Lo sviluppo del territorio e l'aeroporto nel Piano d'Area di Montichiari', Cesare Bertocchi (architetto associato dello studio Buzzi & Associati) ha definito lo scalo una "struttura aeroportuale strategica che si addice perfettamente al traffico internazionale dei cargo. La posizione è infatti ideale, collocata in un crocevia decisivo della viabilità, vicina alle autostrade A4, A21, e al tracciato della BreBeMi, garantendo anche un facile collegamento con il Brennero".